

Tra gli assenti i consiglieri comunali Arpaia e Galasso

Forti contrasti nel PRI: 66 dirigenti non partecipano al quinto congresso cittadino

I dissidenti chiedono la verifica del tesseramento - La vera ragione dello scontro è politica - Lunedì incontro per la Provincia

In casa repubblicana è guerra aperta. I contrasti che da tempo scuotono il partito sono esplosi di colpo. L'occasione è stata data dal quinto congresso cittadino che si è aperto ieri all'hotel Royal e si concluderà oggi.

E' la frase di un documento che presannuncia la non partecipazione al dibattito congressuale di questa consistente fetta del partito. Tra i dissidenti pare ci sia anche il professor Galasso che avrebbe solidarizzato con i sessantasei attraverso un telegramma inviato da Roma.

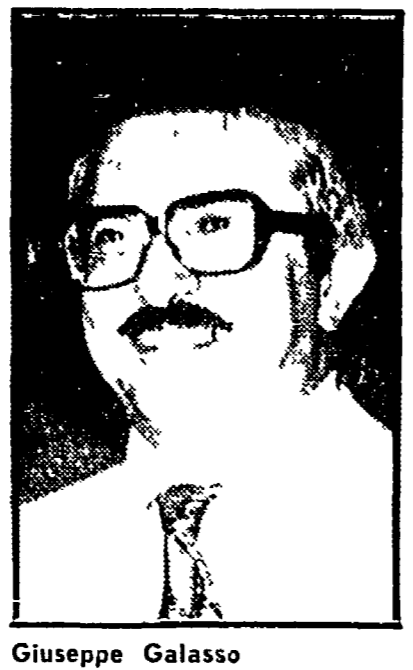
Ma naturalmente la questione è tutta politica, e non è un caso che i contrasti siano esplosi ora che si sta discutendo della composizione delle giunte. Come è noto, Compagna è nel PRI l'uomo che esprime la posizione per « chiusa » nei confronti dei comunisti.

Anche per questo è particolarmente atteso il discorso che dovrebbe tenere oggi il ministro Compagna. Cercherà di smussare gli angoli? Lancerà

qualche segnale ai dissidenti? A giudicare dal clima che si respira...

Intanto, però, questa difficile situazione interna al partito repubblicano ha già provocato un primo rallentamento del confronto tra i partiti per la soluzione della crisi alla Provincia.

Ieri, come si ricorderà, dovette tenersi un incontro a cinque (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e democristiani): incontro che è stato poi aggiornato a lunedì per consentire la celebrazione del congresso repubblicano.



Giuseppe Galasso

Dichiarazione di Fermariello

«Al Banco di Napoli uomini competenti»

Interrogazione al ministro Pandolfi sulle nomine

Il Banco di Napoli è ancora senza amministratori, infatti in questa casa di questi sono o convulse per la scelta dei candidati.

Lo scontro tra gruppi e correnti è forte. Proprio per questo venerdì sera il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR), presieduto dal ministro del Tesoro Pandolfi, è stato costretto a rinviare le nomine alla seduta di mercoledì prossimo.

Anche per questo è particolarmente atteso il discorso che dovrebbe tenere oggi il ministro Compagna.

to il compagno sen. Carlo Fermariello con una interrogazione presentata al Senato e una dichiarazione alla stampa.

Nella «Lazio» avevano incontrato un mare d'auto; sapranno dopo che a valle della galleria c'era stato un incidente e che piazza Sannazzaro era completamente bloccata anche per quello oltre che per gli ultimi metri di coda e avevano atteso pazientemente di uscire.

Molti interrogativi sulla drammatica fine del bambino di diciotto mesi

L'autopsia dirà perché è morto Mario

Il piccolo si trovava in auto con i genitori ed è deceduto durante il sonno mentre la vettura era ferma sotto la galleria Laziale - Perfetto come sempre il funzionamento degli aeratori - Il traffico era rimasto bloccato dalla grande confusione per i festeggiamenti di Piedigrotta

«Solo l'autopsia potrà dire con precisione perché è morto il piccolo Mario». «L'avvenimento da ossido di carbonio non dà sintomi capaci di farsi riconoscere anche dopo la morte. E qui il bambino è giunto già morto».

I dottori, dunque, mantengono aperta ogni possibilità fino a quando l'esame legale disposto ieri sulla salma di Mario Forino, non dissipi tutti i dubbi. Ma hanno scritto sospetto avvelenamento da ossido di carbonio, che sembra finora l'unica spiegazione plausibile della improvvisa morte.

In un primo momento l'assessore non voleva credere che la tragedia era successa alla «Lazio», la galleria che mette in comunicazione mezza città, quella del centro, con l'altra nuova, quella che abbiamo ristrutturato...

«O figlio mio, o figlio mio». Moribonda quasi come una nenia, Alberto Forino, il papà del piccolo Mario, non riesce a dire altro. Accanto a lui, che scuote il capo lentamente, quasi a voler scacciare l'immagine del loro bambino morto, la giovane moglie, Rosaria Fucile, diciotto anni.

Si tengono abbracciati su una panchina nel cortile dell'ospedale, per far distrarre un poco il bambino e fargli prendere un po' d'aria. «A creatura stava bene. Aveva giocato nei giardinetti. Dopo un poco abbiamo deciso di andare a vedere la Festa di Piedigrotta».

Alberto Forino a Rosaria Fucile non se lo sarebbero mai aspettato che la serata di ieri poteva finire in quel modo, con quella tragedia. Erano usciti a fare una passeggiata, a far prendere un po' d'aria al piccolo Mario, che da tempo soffriva di una forma di asma.



I genitori del piccolo Mario distrutti dal dolore

«Sembrava che stesse dormendo»

«Eranò le otto» racconta Alberto Forino tra le lacrime, «eravamo andati alla Mostra d'Oltremare, per far distrarre un poco il bambino e fargli prendere un po' d'aria. A creatura stava bene. Aveva giocato nei giardinetti. Dopo un poco abbiamo deciso di andare a vedere la Festa di Piedigrotta».

Allora abbiamo preso il bambino e ci siamo avviati alla macchina. Dopo poco tempo, mentre ci avviavamo a Mergellina, lui si è addormentato steso sul sedellino di dietro...

Chi lo dirà ai genitori? f. d. m.

Diario dal Festival logo and text

Insieme a Biagio De Giovanni tentiamo una ricognizione sui temi centrali del Festival dell'Unità

Governare Napoli: c'è bisogno di sapere, di accumulare scienza

Venerdì cominciano le manifestazioni e si apre il Villaggio - A qualche giorno dall'apertura vediamo di capire qual è la proposta, l'idea-cardine che i comunisti propongono alla città. Che cosa è una cultura di governo? - Una forte domanda di direzione prorompe dalla società: bisogna assolutamente essere in grado di recepirla - Una affascinante scommessa

Progresso e sviluppo, emergenza e prospettiva, modernizzazione e trasformazione. Qual è oggi la distanza fra la necessaria astrazione di questi nessi dialettici e il fluire concreto e infucato della vita della gente, soprattutto nelle grandi aree urbanizzate del nostro Mezzogiorno?

«Parlare di una "modernità" di Napoli mi sembra allo stato attuale delle cose più che mai opportuno. Non solo a Napoli, del resto, ma anche in altre concentrazioni urbane grandi e piccole del nostro Mezzogiorno...»

«Direi di sì. Naturalmente non credo affatto che vada sottovalutata, con i tempi che corrono, la dimensione dell'emergenza. La cronaca di questi giorni profila un autunno che se è caldo per gli operai della Fiat, non è meno pesante per l'intero apparato produttivo napoletano e campano. Ma, nonostante tutto lo sforzo nostro, dei comunisti, delle forze progressiste e della sinistra deve essere un avviso, costantemente evitare d'impantanarsi nell'emergenza. Deve cambiare la qualità delle risposte che offriamo, perché è mutata la qualità della domanda. I disoccupati, per esempio, oggi non si organizzano più solamente per avanzare la giusta richiesta del lavoro: si battono anche per la riforma del collocamento, per eliminare cioè paralizzanti degenerazioni in gangli decisivi delle istituzioni pubbliche. Dunque si battono per cambiare in meglio, in senso moderno le cose. Il nesso tra emergenza e prospettiva è diventato davvero stringente e passa attraverso la riqualificazione della risposta politica che si è in grado di dare».

«Certo; ma bisogna fare attenzione: ci può essere anche modernizzazione senza trasformazione, sviluppo senza progresso. Qui sta la sostanza il nostro compito difficile, la sfida che viene dai tempi. Per tornare a Napoli, alla vicenda dell'esperienza di governo operata dai comunisti e dalla sinistra, direi che dopo la grande conferma delle recenti elezioni di giugno si apre una eccezionale possibilità di praticare questa cultura nuova di governo. Si tratterà d'intensificare, su alcune strade già segnate, il rapporto proficuo e profondo con tutte le istituzioni della scienza, della cultura, con tutte le sollecitazioni che vengono da intellettuali e operatori e tecnici. Il voto di giugno — non dobbiamo mai dimenticarlo — ci dà, per dir così, il preciso mandato, ci legittima fino in fondo a misurarci con questa affascinante scommessa».

Procolo Mirabella

Ecco il programma delle iniziative

- Apertura con Donise e Minucci
I dibattiti su «Progresso e sviluppo» e «Uomo, natura, politica dei bisogni»
Agli incontri partecipano nomi di rilievo internazionale

- VENERDI' 19
Ore 18 - Inaugurazione: M. Valenzi, sindaco di Napoli.
Ore 18.30 - Palco centrale. Manifestazione di apertura: E. Donise, segretario prov. PCI; A. Minucci, direzione nazionale PCI.
SABATO 20
Ore 18.30 - Circolo della Stampa (sala esterna): pubblico dibattito «Progresso e sviluppo, società industriale e qualità della vita». C. Castellano, dir. Ansaldo del CC PCI; L. Cotti, pubblicista; B. De Giovanni, doc. univ. Napoli; G.B. Zorzi, doc. univ. Milano.
Ore 18.30 - Circolo della Stampa (sala interna): pubblico dibattito «Democrazia e decentramento amministrativo». S. Bianco, ass. dec. Comune di Bari (DC); C. Cuomo, ass. dec. Comune di Milano (PCI); F. Fiorelli, capo gruppo Comune di Terni (PSI); G. Morales, vice sindaco Comune di Firenze (PSI); F. Picardi, capo gruppo Comune di Napoli (PSDI); B. Visca, segr. cittadino PCI Napoli.
DOMENICA 21
Ore 10 - Circolo della Stampa (sala interna): convegno «Amici dell'Unità». N. Ferraiuolo, resp. prov. propaganda; R. Vellani, resp. nazionale «Amici dell'Unità».
Ore 10 - Casina dei Fiori: pubblico dibattito «Amore, idee e comportamenti». E. Bruch, scrittrice; P. Coella, della rivista «Il Tetto»; L. Paolozzi, giornalista.
Ore 18.30 - Circolo della Stampa (sala esterna): pubblico dibattito «La cooperazione tra Europa ed Africa: una iniziativa per la pace e lo sviluppo nel Mezzogiorno».

- MERCOLEDI' 24
Ore 18.30 - Circolo della Stampa (sala interna): pubblico dibattito «Il patrimonio storico e ambientale dell'area napoletana: situazione e prospettive». G.C. Carrada, ricerc. staz. zoologica; C. De Seta, docente univ. Napoli; E. Fresi, ricerc. staz. zoologica; A. Merola, direttore Orto botanico; E. Pozzi Paolini, direttrice Museo archeologico naz.; E. Vittoria, docente univ. Roma.
Ore 18.30 - Circolo della Stampa (sala esterna): incontro dibattito «Il dibattito politico nel movimento operaio italiano ed internazionale ed il ruolo della stampa comunista». L. Barca, direttore Rinascita, della direzione naz. PCI.
GIOVEDI' 25
Ore 18.30 - Cassa armonica: manifestazione «Il governo delle grandi città». Yusuf Ibrahim Ali, sindaco di Mogadiscio; G. Lancon, di Parigi; E. Tierno Galvan, sindaco di Madrid; M. Valenzi, sindaco di Napoli; U. Tognoli, sindaco di Milano.
VENERDI' 26
Ore 17 - Circolo della Stampa (sala interna): conferenza stampa «Le proposte del PCI per modificare la legge dell'equo canone e per il rilancio programmatico dell'edilizia». L. Libertini, resp. nazionale settore casa PCI.
Ore 18.30 - Circolo della Stampa (sala esterna): pubblico dibattito «Le strategie energetiche: il decentramento e la produzione». G. Borghini, direc. naz. PCI; F. Ippolito, parlamentare europeo indipendente; R. Linkoher, parlamentare europeo della SPD; B. Mebane, ricercatore; V. Silvestrini, doc. univ. Napoli; S. Vaccà, docente univ. Milano.
Ore 18.30 - Cassa armonica: pubblico dibattito «G. Amendola: la costruzione del partito comunista nel Mezzogiorno». A. Bassolino, della direzione naz. PCI, segr. regionale; F. De Martino, docente univ. Napoli, direc. naz. PSI; G. Galasso, docente univ. Napoli, direc. naz. PRI; S. Colarizi, docente univ. Camerino.

- Ore 18.30 - Casina dei Fiori: pubblico dibattito «Musica e teatro Napoli: le esperienze di questi anni, le prospettive». B. Grieco, critico culturale naz. PCI; G. Baffi, direttore del Teatro S. Ferdinando di Napoli; E. Fiore, critico di Paese Sera; F. Scialò, della scuola di musica popolare di Montesano; U. Serra, critico de «Il Mattino» di Napoli; V. Nucci, redattore de «Il Diario».
SABATO 27
Ore 10 - Circolo della Stampa (sala interna): pubblico dibattito «Quali nuovi spazi per la donna nelle arti visive». Barbara, pittrice; S. Leonardi, sindacato nazionale arti visive CGIL; D. Mazzolini, architetto; M. Rocca-salva, critico d'arte.
Ore 18.30 - Cassa armonica: manifestazione «Potere politico e classe operaia alla luce dell'esperienza polacca». P. Alkum, pubblicista; G. Amato, resp. ufficio studi CGIL Naz.; P. Merli Brandini, resp. ufficio studi CGIL Naz.; G. Napolitano, della segreteria naz. PCI; E. Sastro, del CC PCI.
Ore 18.30 - Circolo della Stampa (sala esterna): pubblico dibattito «L'informazione nel Mezzogiorno e l'intervento pubblico». R. Cini, direttore de «Il Mattino» di Napoli; E. Corsi, pres. ass. stampa Campania; U. Grippo, deputato al Parlamento; C. Martelli, resp. prop. PSI, direc. PSI; G. Vacca, docente univ. Bari; P. Valenza, della commissione culturale nazionale del PCI.
Ore 19 - Casina dei Fiori: pubblico dibattito e Presentazione del libro: Storia di Pierra, P. Degli Esposti, editrice; D. Maraini, scrittrice.
DOMENICA 28
Ore 10 - Circolo della Stampa (sala interna): convegno «L'autofinanziamento del PCI». F. Antelli, responsabile nazionale commissione amministrazione del PCI; A. Pastore, responsabile provinciale commissione amministrazione del PCI.
Ore 18 - Palco centrale: manifestazione di chiusura con G. C. Pajetta.